

**MINIMA**

di Marco Belpoliti

A tavola non è più una vita da cani

Nessuno potrà più usare l'espressione: vita da cani. O meglio, si può ancora, però ci sono cani e cani.

Quelli fortunati hanno ora il loro bistrot, con tanto di veterinario nutrizionista e menù. Ha aperto a Milano un'osteria per cani, dove si confezionano prelibati manicaretti. Ad esempio tasty veal: prelibati bocconcini di vitello con riso integrale, accompagnati da pisellini primavera e conditi con olio di semi di girasole; gold old turkey: spezzatino di coscia di tacchino con riso, giardiniera di carote e zucchine freschissime cotte al vapore; veggie-style: grano saraceno e uovo di gallina, accompagnati da soia secca e una spolverata di grana padano; chicken mon amour: un gustoso mix di pollo e fegatini freschi su un letto di orzo perlato, carote lesse e zucca gialla; fish it out: merluzzo senza lische accompagnato da riso, carote e fagiolini freschi, condito con olio di semi di girasole; choppy pork: spezzatino di maiale con un tris di carote, zucchine e patate conditi con

olio di semi di girasole. Ogni piatto è accompagnato da una scheda che indica i singoli ingredienti del piatto e stabilisce le loro qualità organolettiche. Tutto è studiato per aiutare il miglior amico dell'uomo a crescere sano e a mantenersi in buona salute. L'idea che ha mosso l'ideatore di questo "ristorante per cani" - in realtà il cibo viene recapitato a casa - è che gli amici a quattro zampe facciano parte del nucleo familiare a pieno titolo, perciò meritino grande attenzione. Il bravo padrone sarà così in grado di far trovare loro "sorprese creative" come forme di carezze incondizionate che rendono più bella la vita all'amico cane. Tutti hanno diritto alla felicità, anche gli animali di casa. Niente più mangimi, crostini o altre pappe preconfezionate, ma solo componenti naturali tastati da una équipe culinaria. «Il tuo umano - è scritto nel sito di Dog Bistrot nella lettera indirizzata al cane - dovrà soltanto estrarre la busta dal frigo e scaldare il contenuto e, a te, non resta altro che comunicarci se preferisci il pollo, il tacchino, il vitello, il manzo o il merluzzo e attendere di abbaiare al

suono del citofono... la pappa Dog's Bistrot, la più buona del mondo, è pronta per te!». L'aspetto estetico dei piatti è da Nouvelle cuisine, curato nella combinazione di colori e ingredienti. I prezzi non sono proprio a buon mercato, ma perché essere tirchi quando si tratta di un membro della famiglia? La combinazione uomo-cane sembra che risalga a 32 mila anni fa e che sia stata fondamentale per la vittoria dell'Homo sapiens sul suo più stretto rivale, l'uomo di Neanderthal. Sostiene Pat Shipman in un libro recente, *Invasori* (Carocci), che i nostri progenitori imitando la caccia dei lupi, poi domesticandoli e trasformandoli in sottomessi ausiliari, ebbero il sopravvento sull'altra specie umana che si trovò in serie difficoltà e si estinse. Forse questo tributo gastronomico proposto da Dog Bristot non è altro che un omaggio ritardato a un mammifero che è stato per noi di grande ausilio e che oggi se ne sta rintanato nelle nostre case. Gli dobbiamo tanto, e un piatto confezionato da mani esperte d'eccellenti cuochi non è poi troppo.

